

IL PROGETTO CALYPSO SOUTH DELLE UNIVERSITÀ MALTESE E DI CATANIA

Così difendiamo e proteggiamo il tratto di mare tra la Sicilia e Malta



Strumentazioni relative al progetto Calypso: in Sicilia sono installate lungo la costa del Ragusano

Estensione della copertura della rete Hf di fitodepurazione verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di «Calypso South» - Programma Interreg Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati.

Il sistema consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese.

Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi al palazzo Sanguiliano dell'Università di Catania da Aldo Drago, dell'università di Malta (Calypso South leader), Giuseppe Ciraolo dell'università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

Previsto anche il potenziamento del monitoraggio delle correnti marine superficiali nel canale siculo-maltese che consentirà di fornire dati continui per ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali.

«Il progresso tecnologico e i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato Drago - con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder».

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti «Calypso» e «Calypso Follow On» (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un Sistema Hf permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Soppu) poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Mari-

na di Ragusa.

«Grazie a Calypso South, che prevede l'installazione di stazioni meteorologiche per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare» ha spiegato il prof. Giuseppe Ciraolo.